

LE BUSSOLE



Save the Children
100 ANNI

Proposte
educative
per orientarsi
alla ripresa
della scuola



**INIZIATIVA REALIZZATA
CON IL CONTRIBUTO DEL MIUR,
FONDO EMERGENZA EDUCATIVA
DA COVID-2019**

Kit educativo elaborato
in collaborazione con Rita Deiola
(Cooperativa E.D.I. Onlus)

Supervisione: Erika Russo

Si ringraziano: Carlotta Bellomi, Federico
Cellini, Annamaria Cosatti, Francesca
Giulivo, Paola Pellegrino

Coordinamento grafico-editoriale
Communication and Campaigning
Department Save the Children Italia

Progetto grafico
Studio Akhu

Rispetto di genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale, e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine.

Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, utilizziamo il termine generico “bambini” come falso neutro e cioè come riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, comprende anche la fascia d’età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

INDICE

Introduzione	3
La campanella suona ancora: riprendere la relazione educativa dopo l'emergenza	4
ACCOGLIERE proposte educative	
■ Il tappeto magico	8
■ L'albero della vita	9
■ La mia classe è come un giardino	10
■ World caffè, questa è una classe!	11
CONDIVIDERE I VISSUTI proposte educative	
■ La casa delle fate e degli gnomi	13
■ I diorami	14
■ Il teatro di carta	15
■ Dal diario social al diario visual	16
RAFFORZARE LE RELAZIONI proposte educative	
■ Intrecciamoci	18
■ Il telaio delle emozioni e delle relazioni	19
■ Le polaroid dei ricordi	20
■ Indovina chi?	21
Per allargare gli orizzonti: risorse per docenti	22
Sitografia	23

INTRODUZIONE

Per la prima volta nella storia dell'umanità un'intera generazione di bambini a livello globale ha subito l'interruzione del consueto percorso scolastico. In Italia, per quasi 8,5 milioni di studenti, la campanella torna a suonare dopo più di sei mesi di interruzione.

In un Paese in cui ancora oggi oltre il 14% dei ragazzi lascia la scuola prematuramente, la ripresa delle attività in presenza può essere una grande occasione per innovare la didattica e affrontare insieme la sfida più urgente: il contrasto alle disuguaglianze e la promozione del successo formativo di ciascun bambino e ragazzo.

Consapevoli dell'assoluta centralità della scuola per la promozione e la difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, noi di Save the Children siamo determinati a sostenere la delicata fase della ripresa scolastica, con un'attenzione particolare ai contesti più a rischio del nostro Paese.

L'eccezionalità della situazione richiede una "accoglienza straordinaria", con tempi distesi e dedicati, non solo per recuperare e consolidare gli apprendimenti, ma anche per impostare positivamente una nuova routine scolastica, con spazi, tempi, ritualità modificati.

La riapertura delle scuole è anche occasione preziosa per elaborare insieme – piccoli e grandi – i vissuti del lockdown e dell'emergenza sanitaria, avendo cura anche di valorizzare i saperi e le competenze che si sono scoperti o rafforzati in questo inedito periodo.

Dopo mesi di prolungato isolamento, finalmente la scuola torna ad essere un contesto fondamentale per la socializzazione di bambini e ragazzi: è importante ripartire dalle relazioni tra pari e con gli adulti per promuovere il benessere scolastico di tutti gli studenti.

La guida vuole essere uno strumento di sostegno per tutti gli educatori e gli insegnanti che accompagnano bambini e ragazzi nel rientro a scuola, dall'infanzia alla secondaria di II grado.

Le attività educative sono focalizzate su tre obiettivi: accogliere gli studenti, sostenerli nell'elaborazione dei vissuti, rafforzare le relazioni tra pari e con gli adulti. L'invito è quello di dare spazio e voce agli studenti, rendendoli effettivamente protagonisti della ripresa scolastica, co-costruendo con loro l'anno scolastico che verrà.

Le proposte possono essere sperimentate in diversi contesti: non solo a scuola ma anche sul territorio, con un'attenzione particolare agli ambienti naturali. Sono presenti anche diversi consigli per proseguire con alcune attività online, utili non solo per eventuali lockdown ma anche per rafforzare le competenze digitali degli studenti.

La riapertura delle scuole è un momento importante non solo per bambini e ragazzi ma per tutta la comunità: consigliamo quindi di coinvolgere anche le famiglie in questo percorso, condividendo la proposta e favorendo momenti di restituzione dell'esperienza. Per ripartire insieme e meglio, costruendo un'offerta formativa ed educativa capace di rispondere alle sfide di quest'anno scolastico così particolare.

Carlotta Bellomi
Scuola Head of Unit

LA CAMPANELLA SUONA ANCORA: RIPRENDERE LA RELAZIONE EDUCATIVA DOPO L'EMERGENZA

Save the Children è impegnata da dieci anni a livello nazionale in tutte le situazioni di emergenza, nelle quali i diritti dei bambini e degli adolescenti rischiano di venire violati, ignorati o sottovalutati e lavora per promuovere una cultura della protezione e partecipazione dei minori anche nella delicata fase di post emergenza. Dal terremoto dell'Aquila del 2009 operiamo per sensibilizzare istituzioni e attori locali sulla necessità di sviluppare interventi di prevenzione dei rischi educativi e psicosociali legati all'evento critico che prendano in considerazione i bisogni e diritti di bambini e ragazzi.

La pandemia Covid-19 ha determinato un lungo periodo di costrizione e isolamento fisico e sociale dei minori con la conseguente sospensione della loro vita relazionale collegata in particolare alla chiusura preventiva delle scuole. Questi eventi hanno determinato importanti cambiamenti emotivi, psicologici e spesso comportamentali. La difficoltà di concentrazione, la noia, la solitudine, il senso di disagio, manifestazioni di preoccupazione, sono tra i principali segnali evidenziati dai genitori e dai docenti che si sono trovati in relazione con i minori durante il periodo della quarantena.

Le conseguenze rilevate non riguardano esclusivamente l'apprendimento, ma anche la motivazione allo studio, la difficoltà nel mantenere i rapporti con docenti e compagni di classe e non ultimo l'innalzamento dei livelli di stress e dello stato di allerta degli alunni.

Di fronte a eventi critici, emergenze o ancora esperienze negative intense e angoscianti non tutti i bambini e i ragazzi sviluppano gravi traumi emotivi

e psicologici. Se adeguatamente accompagnati da adulti consapevoli e capaci di rispondere ai loro bisogni e con un alto senso di protezione, i minori sviluppano una forte resilienza che permette loro di rispondere all'evento in maniera funzionale e adattiva. In altri casi però, un'esposizione prolungata allo stress può causare conseguenze psicopatologiche come depressione, disturbi della condotta, disturbi d'ansia e disturbo post-traumatico da stress. È responsabilità degli adulti cogliere eventuali segnali di malessere legati al comportamento o a espressioni emotive evidenti per attivare interventi specialistici di sostegno e recupero adeguati.

“LE BUSSOLE. PROPOSTE EDUCATIVE PER ORIENTARSI ALLA RIPRESA DELLA SCUOLA”: UNA GUIDA PER ACCOGLIERE, CONDIVIDERE I VISSUTI E RAFFORZARE LE RELAZIONI

La riapertura degli istituti scolastici dovrà tener conto di tale realtà modificata per offrire opportunità educative rispondenti alle necessità degli alunni in ottica educativa e psicosociale. Il rientro a scuola quindi non si configurerà come semplice ripresa delle attività didattiche in presenza, ma dovrà prevedere, a nostro avviso, spazi e modi adeguati alle fasce d'età, attenzionando sia l'esperienza vissuta durante i mesi di sospensione, sia il ripristino della dimensione relazionale all'interno del gruppo classe.

A tale scopo, la guida “Le Bussole. Proposte educative per orientarsi alla ripresa della scuola” può rappresentare uno strumento operativo di supporto a tutti i docenti di ogni ordine e grado, da utilizzare nella prima fase della ripresa dell'attività in presenza. Esso contiene una serie di attività educative e ludico-ricreative che attivano processi di condivisione, scambio e valorizzazione delle risorse del gruppo classe.

Le attività della guida sono suddivise in tre specifiche aree tematiche: accogliere, condividere i vissuti, rafforzare le relazioni. Tutte le attività hanno come riferimento principale la Convenzione Onu dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e attenzionano in particolare modo il benessere personale degli alunni secondo i principi di partecipazione e non discriminazione (CRC, 1989, articoli 2 e 12).

L'accoglienza dei singoli alunni e del gruppo classe, acquisterà un valore ancora più rilevante rispetto agli anni precedenti; si dovrà tener conto della lunga e prolungata assenza dalla scuola e dei vissuti personali degli alunni collegati al lockdown come anche delle variazioni del setting scolastico e di tutte le nuove norme che regoleranno la prevenzione del contagio.

Poiché i cambiamenti saranno numerosi, è auspicabile dedicare un primo momento alla presentazione degli spazi, delle nuove disposizioni e delle nuove regole di comportamento da co-costruire insieme agli alunni. Sarebbe utile proporre un tour della scuola per far conoscere agli alunni le modifiche apportate agli spazi, visionare insieme i dispositivi sanitari e, quando possibile, predisporre disegni e scritte in CAA

(Comunicazione Aumentativa Alternativa) in modo tale da rendere l'ambiente il più possibile a misura di bambini e ragazzi.

Gli obiettivi prioritari delle attività di accoglienza in questo particolare frangente storico sono molteplici. Accogliere riconnettendo i minori con gli spazi e il gruppo esplorando i cambiamenti intercorsi rispetto a quanto appreso in questi mesi, nella direzione di un necessario rinnovamento dell'ambiente di apprendimento, sia in presenza sia in digitale. Accogliere in modo positivo aiutando i minori a ritrovare un senso di stabilità ristabilendo e rinegoziando la routine scolastica e costruendo insieme a loro nuove regole. Accogliere rafforzando nei minori il senso di sé e degli altri promuovendo la competenza sociale.

Nelle attività proposte per la fase di accoglienza abbiamo pensato in particolare ad attività che aiutino l'insegnante e il gruppo classe a co-costruire nuove regole valorizzando il protagonismo degli studenti.

Le attività per la scuola primaria e secondaria di I e II grado sono volte a far riflettere gli alunni, aiutati dall'insegnante, proprio sull'idea di classe, poiché riteniamo che un così prolungato allontanamento dalla scuola possa aver indebolito l'identità del gruppo.

Attraverso l'attività "L'albero della Vita", pensata per la scuola primaria, si darà modo ai bambini non solo di esprimere valori come identità di sé e del gruppo ma anche di chiedere loro le aspettative legate al nuovo inizio di anno scolastico, tematica estremamente importante perché darà modo all'insegnante non solo di capire il livello di benessere della classe ma anche di rispondere a domande importanti sulla nuova gestione scolastica.

Nel caso della scuola secondaria di II grado, considerato che le disposizioni del governo prevedono

la possibilità di una didattica mista, proponiamo un'attività di partecipazione il "World Café: questa è una classe!" che dia l'opportunità ai ragazzi di esprimere la propria opinione, in particolare su come si sentono nei diversi setting scolastici e di riflesso aiuterà l'insegnante a rinegoziare, stabilire, co-costruire nuove regole nei diversi luoghi di apprendimento.

Le attività di condivisione dei vissuti non hanno lo scopo di trasmettere un contenuto o un messaggio specifico, bensì quello di praticare l'ascolto attivo con la sospensione del giudizio per consentire ai bambini e ai ragazzi di esprimere i propri stati d'animo e condividere emozioni, sentimenti e pensieri, valorizzando le loro individualità.

Le attività proposte riguardano in particolare lo storytelling e vengono realizzate con disegni, collage, ritagli di vari tipi di carta, con l'obiettivo di produrre un elaborato finale; il processo di creazione così attivato faciliterà negli alunni la capacità di raccontare e raccontarsi. In particolare, per la scuola primaria e secondaria di I grado, le attività si riferiscono alla teatralizzazione di ricordi da condividere attraverso la costruzione di mondi bidimensionali e tridimensionali quali il Diorama e il Teatro di Carta. Attraverso questi strumenti, i bambini e i ragazzi saranno stimolati a mettere in gioco le proprie capacità di sintesi, astrazione e simbolizzazione della realtà.

Per la fascia secondaria di II grado saranno utilizzati i loro strumenti privilegiati (tecnologie digitali) attraverso i quali giornalmente esprimono e condividono pensieri e riflessioni.

Le attività di condivisione di vissuti implicano ascolto, inclusione e partecipazione ma, se gestiti in maniera non adeguata, possono generare incertezza e confusione. Ogni alunno avrà a disposizione tempi differenti per l'elaborazione e l'organizzazione del pensiero in modo da consentire a tutti di

poter esprimere e condividere i propri vissuti. Ciò consentirà ai docenti di supportare chi presenta difficoltà.

La lettura degli elaborati dei bambini e dei ragazzi inoltre potrà essere molto utile per la comprensione reale dei loro stati d'animo.

I minori di tutte le fasce di età hanno vissuto i mesi durante e post lockdown lontani dal contesto scolastico. In particolare, nella fase di lockdown, le relazioni con il gruppo classe ed in generale con i pari sono state affidate alla didattica a distanza (DAD) e ai legami educativi a distanza (LEAD). Lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi è fortemente influenzato dalle reti sociali in cui sono inseriti, in particolare la scuola, la famiglia e le amicizie. La scuola è il luogo privilegiato in cui bambini e ragazzi, in una relazione tra pari, imparano a padroneggiare abilità sociali come la comprensione, il rispetto delle regole, l'assunzione del punto di vista altrui, le abilità di negoziazione e la gestione dei conflitti. Il sistema di relazioni tra pari, che è dunque assolutamente determinante per la crescita e lo sviluppo sia del bambino che del ragazzo, può essere un elemento protettivo o di rischio, così come lo sono tutte le relazioni verticali che il bambino e il ragazzo instaura con gli adulti di riferimento.

Rafforzare le relazioni in una fase di ripresa delle attività scolastiche, dopo un periodo così prolungato di lontananza dal gruppo dei pari, rappresenta un elemento al quale porre particolare attenzione. Nelle proposte dedicate a questa tematica, sono previste per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, attività legate al ripristino delle relazioni in una accezione fortemente simbolica: si tratta di attività manuali (uso di filo, cucito, tessere...), che possono essere svolte anche individualmente ma che hanno come obiettivo il rafforzamento della rete tra pari. L'attività del Telaio per esempio, oltre alla

creazione di piccoli manufatti, aiuta nella costruzione di un clima sereno in classe. Per la scuola secondaria di I e II grado la proposta laboratoriale permetterà agli alunni di esprimersi verbalizzando emozioni e sensazioni legate alla relazione. In particolare, nel caso della scuola secondaria di II grado, l'attenzione sarà rivolta ad aiutare i ragazzi a riflettere su come e se alcune relazioni si siano modificate nei diversi contesti sociali (scuola, famiglia, web e amici). Saranno valorizzati gli strumenti digitali e le tecnologie che fanno parte integrante del loro universo affettivo e relazionale.

A SCUOLA, ALL'APERTO, A DISTANZA: SUGGERIMENTI PER REALIZZARE AL MEGLIO LE ATTIVITÀ

Tutte le attività proposte nel kit sono pensate in tre setting: a scuola, all'aperto (outdoor), a distanza (online). In alcuni casi ci sono suggerimenti per sostenere i docenti nella sperimentazione in contesti diversi dall'aula. Qualora non vi siano indicazioni specifiche, è sottinteso che l'attività è adeguata anche per il setting in outdoor poiché i materiali scelti e la modalità di conduzione sono replicabili in maniera speculare in un luogo esterno.

Nelle attività proposte da declinare online si è scelto di non integrare attività per la scuola dell'infanzia. In questi mesi è stata posta molta attenzione alla DAD "Didattica a Distanza" per la scuola primaria e secondaria e alla LEAD "Legame Educativo a Distanza" per la scuola dell'infanzia. Nel caso della LEAD l'aspetto peculiare consiste proprio nel legame affettivo e motivazionale che intercorre tra scuola, famiglia e bambino, insegnante/educatore e alunno/famiglia. Per questi motivi, dare indicazioni su attività specifiche da declinare online rischierebbe di essere, in questa fase, poco pertinente e fuorviante.

Nelle proposte di attività online per scuole primarie e secondarie sono suggerite modalità di conduzione di tipo attivo: interazioni dinamiche tra i partecipanti, cooperative learning, piccole attivazioni del corpo, proposte di role playing. Nei mesi del lockdown non sempre la didattica a distanza è stata efficace, inclusiva e partecipativa: la riproposizione dello stesso modello scolastico attraverso le tecnologie come mezzo è stata frequente. Attraverso la guida suggeriamo piccoli accorgimenti per una "didattica della vicinanza", attraverso attivazione dinamiche (ad esempio nel "rubabandiera" presente nell'attività "l'albero della vita") e lavori in piccoli gruppi nelle stanze virtuali (ad esempio nel "mimo dei ricordi" presente nell'attività "polaroid dei ricordi").

Così come si ha cura del setting in aula e del setting digitale, altrettanta attenzione va riposta nell'organizzazione di un setting in outdoor il cui allestimento esclude qualsiasi forma di improvvisazione.

La scelta del luogo dove svolgere le attività deve rispondere a determinati requisiti. Occorre considerare l'adeguatezza dello spazio in relazione alle esigenze del gruppo classe e al tipo di attività da proporre. Innanzi tutto un luogo all'aperto deve essere sicuro; occorre dunque accertarsi preventivamente che non ci siano elementi che possano essere potenzialmente pericolosi per la salute degli alunni. Inoltre esso deve avere le caratteristiche di accessibilità per tutti; per esempio: se in classe vi sono minori con disturbi dell'attenzione, è da preferire uno spazio raccolto con confini ben definiti.

La scelta dei materiali è altrettanto cruciale: essi vanno sempre selezionati con estrema cura e, nella realizzazione delle attività all'aperto, si privilegeranno maggiormente materiali ecologici, a chilometro zero e compostabili. È inoltre da tener presente che svolgere attività all'aperto non significa replicare

ciò che si fa in classe, ma piuttosto cogliere gli stimoli che la natura stessa offre e che sollecitano la capacità di osservazione ed esplorazione degli alunni contribuendo allo sviluppo della loro crescita. Ricordiamo infine che tutte le attività da realizzare devono essere conformi alle Linee guida emanate dal governo, frutto di un lungo confronto e di una condivisione con tutti gli attori del mondo della scuola.

La riapertura delle scuole sarà un evento significativo se condiviso su diversi livelli: non solo con gli studenti e i docenti, ma anche con i genitori e tutta la comunità. Consigliamo quindi di condividere con le famiglie non solo le importanti procedure per garantire l'apertura in sicurezza ma anche la proposta educativa per ricominciare insieme. La condivisione delle iniziative educative e didattiche promuoverà maggiore consapevolezza tra i genitori e rafforzerà quell'alleanza scuola-famiglia di cui più che mai oggi abbiamo tutti bisogno.

Erika Russo
Emergency & Psychosocial Coordinator

ACCOGLIERE



IL TAPPETO MAGICO



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Proporre attività sul tema dello spazio e del distanziamento sociale conformi alle linee guida relative all'emergenza per il COVID-19.
- Rafforzare l'identità individuale e l'identità di gruppo.
- Costruire e co-costruire nuove regole.

MATERIALI



- 1 cartoncino bristol per ogni bambino (colori vari e dimensioni a scelta).
- Materiale di cartoleria a piacere (colori a dita, pennarelli, matite colorate, carta per collage, colla).
- Stampa dei nomi o dei simboli corrispondenti ai bambini su cartoncini resistenti.

TEMPO INDICATIVO 45 minuti

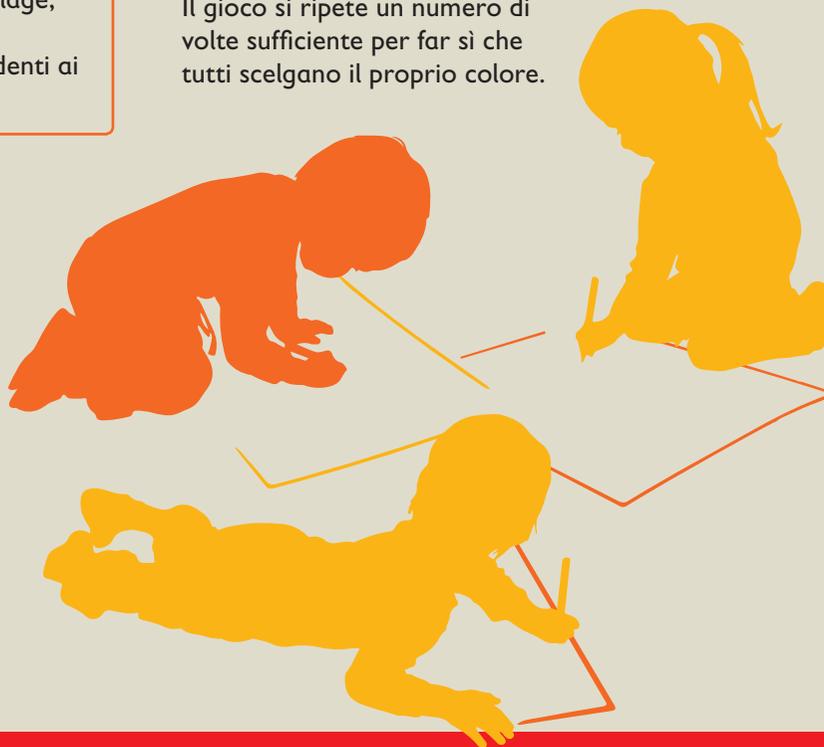
COMPETENZE EUROPEE

- 6. Competenze sociali e civiche.** Il sé e l'altro. Consapevolezza dello spazio personale e del gruppo.
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.** Il corpo e il movimento, organizzazione dello spazio e del tempo.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

- 1. Giochi topologici.** Disporre in cerchio i bristol di colori differenti, distanziandoli l'uno dall'altro. Stimolare con la musica giochi topologici utilizzando il bristol come punto di riferimento: dentro e fuori, destra e sinistra, aperto e chiuso, vicino e lontano, sopra e sotto e così via.
- 2. Gioco dello Stop: il mio colore preferito è...** Seguendo una musica o il semplice battito delle mani (es. da lento a veloce), i bambini si muovono liberamente nello spazio. Quando l'insegnante dà il segnale dello Stop, i bambini si fermano vicini al colore del bristol che preferiscono. Il gioco si ripete un numero di volte sufficiente per far sì che tutti scelgano il proprio colore.

- 3. Decoriamo.** Una volta che ognuno ha il suo bristol, si può iniziare la personalizzazione del Tappeto Magico. In un tavolo al centro si dispongono i vari materiali e ogni bambino decora a piacere. Al termine, l'insegnante incolla il nome del bambino, possibilmente mettendo sopra dello scotch, affinché risulti plastificato. Il Tappeto Magico è utile per creare dei giochi sul distanziamento sociale, che stimolino domande quali: quant'è un metro? sono troppo vicino? sono lontano? Il Tappeto Magico può essere utile per co-costruire delle nuove regole, ma soprattutto per giocare insieme, ognuno nel proprio spazio.



SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ IN OUTDOOR



In outdoor lo svolgimento dell'attività può essere speculare ma, se si è all'aperto, è bene:

- disporre i bristol su un cartone rigido, in modo che non si rovinino;
- includere materiale di decorazione naturale, per esempio le foglie;
- evitare legnetti e sassolini, in generale tutti i materiali che potrebbero essere pericolosi o appesantire il Tappeto Magico, soprattutto se si pensa di arrotolarlo dopo il suo utilizzo.

L'ALBERO DELLA VITA



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Sviluppare la coesione del gruppo.
- Ascoltare le aspettative dei bambini rispetto all'inizio del nuovo anno e rispondere a domande sull'organizzazione scolastica.
- Creare o riconnettere il gruppo classe, stimolando i bambini ad imparare a conoscersi (o riconoscersi), interagire tra loro e accogliersi vicendevolmente.

MATERIALI



- Fogli bianchi e materiale da disegno.

TEMPO INDICATIVO 90 minuti

COMPETENZE EUROPEE

- 4. Competenza digitale.** Usare i dispositivi tecnologici. Seguire le procedure tecniche indicate dall'insegnante. Rispettare le regole di comportamento nelle piattaforme digitali.
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.** Sviluppare l'espressione creativa di idee attraverso i diversi mezzi di comunicazione. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

- 1. Attivazione corporea.** In piedi o seduti (qualora fosse possibile, sarebbe meglio disporsi in cerchio), tenendo la colonna vertebrale dritta (se si sta in piedi, tenere le ginocchia leggermente piegate e i piedi paralleli). Stimolare i bambini ad immaginare che la colonna vertebrale sia il tronco dell'albero, i piedi le radici (ben salde nel terreno) e che dalla testa crescano i rami.
- 2. Albero della Vita.** Mostrare ai bambini diverse immagini di alberi della vita (o stampate oppure utilizzando la Lim, si possono valorizzare anche esempi di artisti, come Klimt o Munari) e chiedere ad ognuno di loro di creare un proprio albero di parole e di colori seguendo le indicazioni: nelle radici mettere gli elementi importanti della propria vita (la famiglia, gli amici); nel tronco i desideri, nelle foglie e nei fiori ciò di cui desiderano prendersi cura. Con i bambini più grandi si può aggiungere una parte dedicata alle aspettative sull'inizio dell'anno scolastico, scrivendole, per esempio, dentro cartoncini azzurri a forma di nuvolette.
- 3. Condivisione.** Al termine del lavoro individuale, ogni bambino condivide con il gruppo il proprio albero. Nel caso in cui si siano condivise le aspettative, è possibile che in esse si celino delle paure, per esempio: "Mi aspetto che ritorni il virus" o "Mi aspetto che sarà un anno strano". Il momento di rielaborazione può essere utile per attivare una conversazione stimolante che rassicuri i bambini e magari risponda a domande sull'organizzazione scolastica. Al termine, gli alberi individuali possono essere disposti insieme in modo da formare un grande albero unico.

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE



L'insegnante disegna un grande albero che incolla al muro della stanza in cui si trova o, in alternativa, disegna un albero su un foglio che tiene sulla scrivania.

Si chiederà ai bambini di:

- poggiare un fazzoletto sul tavolo dove hanno il computer (smartphone, tablet);
- distanziarsi dal computer il più possibile stando in piedi (consentendo all'insegnante di vedere gli alunni a figura intera);
- spegnere il microfono.

L'insegnante fa delle domande stimolo sul tema dell'albero. Dapprima domande semplici sulla struttura dell'albero, per esempio: "Il fusto dell'albero si chiama?", "L'insieme dei rami e delle foglie si chiama?", "Le radici servono per...?". Via via le domande possono diventare più personali, per esempio: "Quali sono i tuoi desideri?", "Di che cosa vuoi prenderti cura?". Dopo che ha formulato la domanda, l'insegnante dà il via. Allora i bambini devono correre verso il computer, alzare il fazzoletto, accendere il microfono e rispondere alla domanda. L'insegnante appunta le risposte dei bambini, disegnanole o scrivendole sull'albero. Al termine del gioco, l'insegnante mostra l'immagine dell'albero che ha creato dalla suggestione dei bambini e stimola un momento di condivisione sull'elaborato.

LA MIA CLASSE È COME UN GIARDINO



ACCOGLIERE

ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- **Riflettere** in modo creativo sul concetto di equilibrio e armonia nel gruppo classe.
- **Favorire** il riappropriarsi del concetto di habitat scolastico e di spazio condiviso con il gruppo classe.
- **Rafforzare** l'idea di unicità di ogni alunno.

MATERIALI



- Vasi di vetro di diverse dimensioni (con il tappo sufficientemente largo per far passare la mano).
- Argilla espansa, terriccio, piantine varie (sono sufficienti anche piccole talee, ovvero pezzetti di pianta grassa, fusto, foglie o apici).

TEMPO INDICATIVO 90 minuti

COMPETENZE EUROPEE

- 4. Competenza digitale.** Usare i dispositivi tecnologici. Inviare mail con allegati o caricare immagini sulle piattaforme a disposizione della DAD. Rispettare in modo consapevole le regole della comunicazione digitale.
- 6. Competenze sociali e civiche.** Riflettere sul significato di “gruppo” e di “comunità” nonché sull'essere cittadini del mondo con delle responsabilità. Riflettere sul concetto di identità e libertà.
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza.** Imparare a pianificare le fasi di un compito e un esperimento, distribuirle nel tempo secondo logica e priorità, imparare a verbalizzarle e scriverle.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

- 1. Terrarium.** La creazione dei Terrarium avviene in modo individuale ma in un clima di condivisione dell'esperienza collettiva. Le indicazioni sono molto semplici. Iniziare col mettere nel fondo del vaso prima uno strato di argilla espansa e poi uno strato di terriccio, ovviamente proporzionali alla grandezza del vaso. Terminato l'habitat, procedere con l'inserimento delle piante scelte facendo attenzione che siano il più variegata possibile. Successivamente, innaffiare le piante utilizzando un piccolo spruzzino. Infine chiudere il vaso.
- 2. Per crescere ho bisogno di luce.** Scegliere un luogo della classe in cui posizionare i Terrarium, prediligendo un luogo illuminato.



- 3. Rielaborazione.** Al termine della composizione dei Terrarium, è importante dedicare del tempo alla rielaborazione, al fine di “leggere” e valorizzare i Terrarium in chiave simbolica. Si può attivare la conversazione con domande stimolo, quali ad esempio: “Secondo voi cosa rappresenta il vaso?”, “Piante con caratteristiche diverse possono vivere insieme?”, “Quanto è importante il clima e l'armonia per far sì che ci sia una buona crescita?”.

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE



In casa i ragazzi possono trovare tutto ciò di cui hanno bisogno per realizzarli e, in più, recuperare piccoli oggetti per decorarli. Indicazioni per la creazione dei Terrarium in casa:

- preparare una scheda che scandisca tutti i passaggi di realizzazione, specificando che, se i ragazzi non hanno in casa l'argilla espansa, possono sostituirla con sassolini o piccoli cocci;
- stimolare i ragazzi a decorare il Terrarium con materiali di riciclo, quali ad esempio: giochi in disuso, animali di plastica, personaggi lego, eccetera;
- chiedere loro di fare una foto;
- organizzare online una mostra dei Terrarium;
- favorire la conversazione sul valore simbolico dei Terrarium, così come si sarebbe fatto in classe, responsabilizzando i ragazzi a prendersene cura.

WORLD CAFÉ, QUESTA È UNA CLASSE!



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Accogliere i ragazzi e aiutarli a riflettere sull'identità del gruppo classe in un momento in cui il setting ordinario è stato modificato.
- Promuovere il protagonismo degli studenti attivando un processo di partecipazione e consultazione.
- Sviluppare il senso critico e favorire l'instaurarsi di regole co-costruite.

MATERIALI



- Fogli di carta di dimensioni variabili.
- Penne o pennarelli.
- Post it.
- 3 Stampe e/o disegni delle 3 situazioni sulle quali attivare la riflessione.

TEMPO INDICATIVO 90 minuti

COMPETENZE EUROPEE

4. **Competenza digitale.** Saper utilizzare con dimestichezza le tecnologie digitali, in particolare i software messi a disposizione per la DAD in modo funzionale e creativo. Utilizzare i mezzi di comunicazione in modo opportuno, rispettando le regole concordate con l'insegnante e con il gruppo.
6. **Competenze sociali e civiche.** Ricercare e riflettere mettendo a confronto i propri vissuti con quelli degli altri.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

1. Organizzare 3 tavoli, su ogni tavolo predisporre un grande foglio con sopra una immagine: 1 immagine con i ragazzi in una schermata di DAD; 1 immagine con un gruppo classe in outdoor; 1 immagine di gruppo classe in un'aula scolastica. Su ogni cartellone, oltre all'immagine, scrivere domande-stimolo, ad esempio: "Quando sei online, ti senti parte di un gruppo classe?" o "Se sei in cerchio outdoor, ti sembra di essere a scuola o di vivere un momento di svago?". I ragazzi possono rispondere alle domande scrivendo o disegnando sul cartellone che trovano sul tavolo.
2. Dividere i ragazzi in 3 gruppi (ognuno dei quali inizia in un tavolo differenziato). Scegliere un portavoce per ogni tavolo che farà la sintesi e la restituzione. Stabilire un tempo e un segnale convenzionale (ad esempio: campanellino, timer, battito di mani) che segnali il cambio di postazione da un tavolo all'altro, in modo che tutti riflettano sulle 3 postazioni (orientativamente 10/15 minuti di permanenza per ogni tavolo).
3. Terminato il tempo, a turno i portavoce presentano le riflessioni dei 3 tavoli aiutandosi con gli elaborati cartacei.
4. Terminate le esposizioni, l'insegnante "riordina" le suggestioni dei ragazzi favorendo lo scambio su ciò che è emerso, trovando e co-costruendo soluzioni e idee su come rafforzare l'identità del gruppo classe nei 3 setting. Può essere utile utilizzare un cartellone o la lavagna digitale per raccogliere i 3 elaborati del World Café alla luce dei quali riassumere le idee e le suggestioni proposte dei ragazzi.

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE

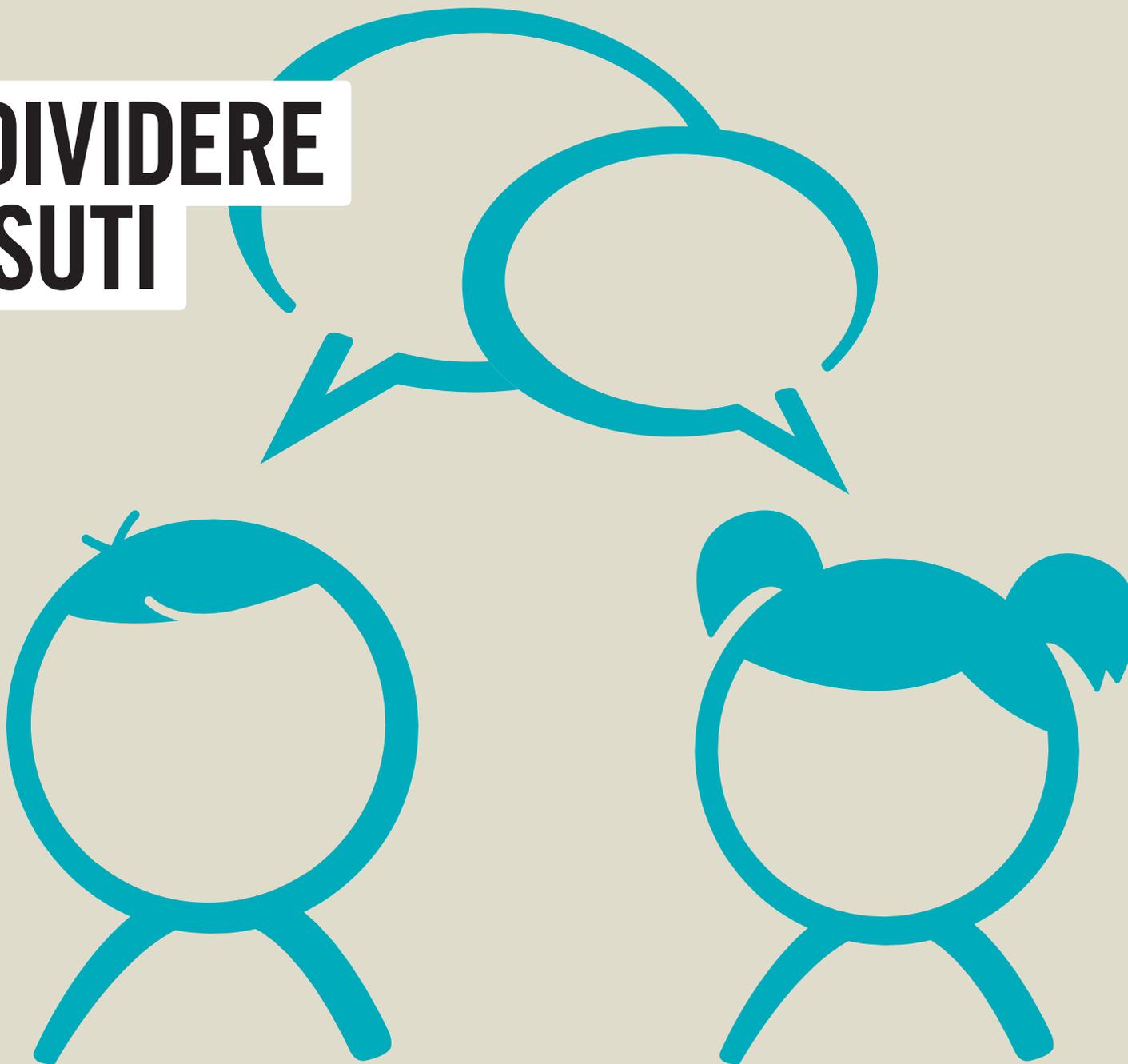


Un'attività come il World Café può essere declinata online sfruttando la possibilità di creare stanze separate dal meeting principale. Questa funzione, che ora si trova in molte piattaforme a disposizione della DAD, consente di fare attività in piccoli gruppi dove i partecipanti interagiscono tra di loro per poi tornare nel meeting principale. Indicazioni metodologiche:

- prevedere un momento iniziale di saluto e introduzione dell'attività nel meeting principale;
- dividere i ragazzi nelle stanze nominandole secondo gli argomenti;
- monitorare le stanze e scandire il tempo di riflessione;
- chiedere loro di eleggere un portavoce che prende appunti, cartacei o digitali;
- condividere gli elaborati nel meeting principale.



**CONDIVIDERE
I VISSUTI**



LA CASA DELLE FATE E DEGLI GNOMI



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Favorire la condivisione dei vissuti e il racconto di sé attraverso un canale di finzione espressivo.
- Stimolare i bambini alla progettazione ed ideazione di un luogo protetto.
- Comprendere meglio com'è il vissuto del lockdown e del post lockdown (per i bambini della scuola dell'infanzia può essere infatti complesso verbalizzare le emozioni che, invece, possono trovare voce attraverso giochi simbolici ed esperienze come quella, appunto, di costruire una casa).

MATERIALI



- Rafia, gomitoli di lana, bottoni, perline.
- Pasta di diverse dimensioni.
- Cotone.
- Colori vari.

TEMPO INDICATIVO 45 minuti

COMPETENZE EUROPEE

5. **Imparare a imparare.** A partire da una narrazione, una lettura, un esperimento o un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle. Individuare spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni.
7. **Spirito di iniziativa.** Imparare a progettare un'attività pratica o manipolativa, passando dall'idea alla sua realizzazione.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

1. **Attivare il gruppo.** Introdurre l'attività attraverso la lettura di un racconto, una favola, una storia che possa riguardare i rispettivi vissuti ed emozioni (ad esempio: la rabbia, la paura, la noia, eccetera). Alcuni spunti potete trovarli nella bibliografia a pag. 22.
2. **Scegliere lo spazio e raccogliere i materiali.** Chiedere ai bambini di trovare e scegliere per la loro casetta oggetti speciali precedentemente dislocati nella stanza (magari organizzando una caccia al tesoro), quali per esempio: rafia, gomitoli di lana, bottoni, perline, pasta di diverse dimensioni, cotone, colori vari;
3. **Dare forma e decorare la casetta.** La casetta può essere fatta dentro scatole di cartone o su supporti di cartone in cui incollare gli elementi; i bambini possono integrare elementi naturali o oggetti che ritengono utili per la loro casetta;
4. **Costruire i personaggi e animare una storia.** Esattamente come nei passaggi precedenti, i bambini saranno esortati ad esplorare lo spazio e a cercare elementi per costruire i propri personaggi.



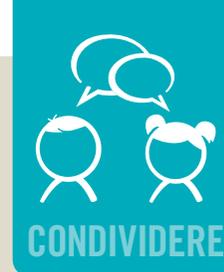
SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ IN OUTDOOR



Sugeriamo di scandire l'attività in questo modo:

- dedicare la prima parte dell'attività all'esplorazione del giardino (o dello spazio esterno a disposizione) per scegliere il luogo nel quale ogni bambino costruirà la sua casetta e per raccogliere materiali utili alla sua costruzione.
- Costruire le casette di diverse forme e dimensioni. Può essere utile aiutare i bambini a rendere unica la propria casa, decorandola e abbellendola con materiali naturali.
- Lasciare liberi i bambini di giocare in autonomia con la propria casetta e con il loro fantasticare. Molto probabilmente saranno curiosi di andare a "visitare" le altre casette, scambiarsi legnetti, sassolini e altri materiali. Al termine l'insegnante può scegliere se chiedere ai bambini di raccontare la propria storia o se limitarsi a osservare.

I DIORAMI



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Facilitare la condivisione delle emozioni e dei vissuti attraverso la manipolazione di materiali.
- Favorire un clima di gruppo e di ascolto attivo.
- Stimolare ad esprimere e manifestare i sentimenti.

MATERIALI



- Una scatola (dimensione scarpe) per ogni bambino.
- Forbici.
- Colla.
- Pastelli, pennarelli.
- Giornali, riviste.

TEMPO INDICATIVO 120 minuti

COMPETENZE EUROPEE

- 1. Competenza alfabetica funzionale.** Raccontare storie personali e ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta con la guida di immagini.
- 4. Competenza digitale.** Usare i dispositivi tecnologici. Rispettare le regole di comportamento nelle piattaforme digitali.
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.** Imparare ad utilizzare il linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi servendosi di molteplici tecniche, materiali e strumenti.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

- 1. Disegno il mio ricordo...** L'insegnante domanda ai bambini di pensare a un ricordo o un episodio del lockdown e del post lockdown che sentano il desiderio di condividere con la classe. Del ricordo prescelto i bambini faranno uno schizzo, cercando di mettere a fuoco il maggior numero di dettagli. Il disegno sarà il soggetto dei rispettivi Diorami.
- 2. Dal bidimensionale al tridimensionale.** Una volta focalizzata l'immagine, si prende la scatola e si inizia a creare il diorama. Si parte dal fondale, costituito dall'ambiente del ricordo (un parco, un paesaggio marino, la casa o la scuola). Quindi si procede con l'inserimento degli altri elementi, ponendo dietro i più grandi e avanti i più piccoli, in progressione, in modo da dare l'idea della profondità. I protagonisti della storia sono silhouette ritagliate dal disegno. Tendenzialmente gli elementi del Diorama saranno incollati alla base della scatola. Si può considerare la possibilità di attaccare nel "soffitto" del diorama oggetti pendenti come uccelli o nuvole. Una volta terminati i Diorami, i bambini saranno invitati a dare un titolo alla loro creazione.
- 3. Condivisione.** Al termine della creazione individuale, è fondamentale dare spazio alla condivisione. A turno i bambini racconteranno la propria creazione e condivideranno il ricordo. Al termine del racconto, si potrà scegliere se appendere i Diorami in classe uno di seguito all'altro (creando una linea dei ricordi) oppure se appenderli uno sopra l'altro (creando un condominio, visitabile dai bambini).

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE



I Diorami si prestano ad essere mostrati online, considerando che l'immagine è uno dei canali privilegiati dell'esperienza nello schermo. Ma è anche vero che la creazione dei Diorami è un processo materico di tipo esplorativo, pertanto difficile da sperimentare online in tempo reale. Quello che consigliamo di fare è dunque:

- preparare una scheda che spieghi ai bambini come realizzare un diorama in autonomia, magari con l'aiuto di un adulto di riferimento;
- stimolare i bambini ad integrare nel loro Diorama piccoli oggetti e giochi in disuso (in casa possono attivare un processo di esplorazione ed invenzione);
- chiedere ai bambini di fare una foto del Diorama, in casa possono valorizzarlo al meglio con la luce (utilizzando luci particolari, illuminando dettagli, creando un effetto notturno, facendo giochi di luce e di ombre);
- creare una cartella in cui raccogliere le immagini dei Diorami oppure creare un collage fotografico;
- mostrare sullo schermo i Diorami e dare la parola ad ogni bambino affinché possa raccontare il suo Diorama e dunque il suo vissuto.

IL TEATRO DI CARTA

ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Favorire la scoperta di nuove forme per raccontare e raccontarsi.
- Stimolare lo storytelling.
- Attivare un processo collaborativo e di ascolto attivo tra lo studente e il gruppo classe.

MATERIALI



- Scatole di cartone di misura media (una per ogni ragazzo).
- Fogli rigidi, cartoncino, pennarelli e tutto il materiale adeguato al disegno, colla, giornali e/o riviste.

TEMPO INDICATIVO 120 minuti

COMPETENZE EUROPEE

1. Competenza alfabetica funzionale.

Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in una dimensione creativa.

4. **Competenza digitale.** Usare i dispositivi tecnologici. Creare semplici video digitali integrando i linguaggi in modo creativo ed originale. Inviare mail con allegati o caricare video sulle piattaforme a disposizione della DAD. Rispettare in modo consapevole le regole della comunicazione digitale.

8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Realizzare elaborati personali e creativi applicando le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali differenti.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

1. **Ti racconto che...** La prima fase consiste nel chiedere ai ragazzi di focalizzare un ricordo, un episodio significativo del periodo del lockdown e del post lockdown, qualcosa che abbiano piacere di condividere con la classe. Dell'episodio devono creare una sceneggiatura disegnata, una serie di immagini in sequenza messe in ordine cronologico (massimo 3). Importante: l'episodio deve essere significativo, conciso, con pochi protagonisti.
2. **Costruiamo il teatrino.** Sulla base del racconto scelto, i ragazzi andranno a creare un teatrino dove mettere in scena il loro episodio. Queste le fasi indicative di costruzione:
 - presa la scatola di cartone, si apre il boccascena e le entrate laterali, da cui far entrare ed uscire i personaggi;
 - disegnare il fondale (se il racconto ha dei cambi di ambientazione, possono essere più fondali);
 - creare i personaggi (silhouette ritagliate dal disegno) posizionandoli sopra una fettuccia di cartone rigido, in modo che essi scivolino dentro il teatrino per fare le entrate e le uscite di scena;
 - fare prove di drammatizzazione della storia.
3. **Condivisione.** A uno a uno i ragazzi "mettono in scena" la loro storia come fossero a teatro. Per la condivisione, si può creare un setting semicircolare dove il gruppo sta in semicerchio e il "narratore" di fronte. È possibile che in questa fase i teatrini non siano finiti, perciò si può concordare con i ragazzi un momento successivo da dedicare alla rifinitura, stimolandoli all'abbellimento del teatrino (anche sulla parte esterna) e a integrare musica e luci.



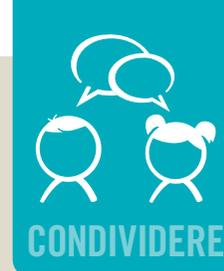
SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE



La messa in scena del Teatro di Carta può essere filmata, pertanto si può proporre ai ragazzi di lavorare in autonomia alla creazione del Teatro di Carta per poi realizzare un video con un semplice smartphone. Consigliamo di scandire il lavoro nelle seguenti fasi:

- preparare una scheda che spieghi come realizzare un Teatro di Carta;
- stimolare l'uso creativo dei materiali (poiché in casa i ragazzi potrebbero non avere a disposizione tutti i materiali di cartoleria, esplicitare che possono realizzare le immagini anche usando fogli di riviste e giornali);
- far realizzare una ripresa di massimo 3 minuti (dopo aver terminato il Teatro di Carta e fatto alcune prove di drammatizzazione), dando le seguenti "indicazioni di regia":
 - tenere la camera fissa;
 - tenere l'inquadratura orizzontale;
 - illuminare il teatrino;
 - sincerarsi che si senta la voce del narratore;
- quando l'insegnante ha ricevuto tutti i lavori, può dedicare una lezione alle proiezioni dei Teatri di Carta in una sorta di cineforum e quindi raccogliere i riscontri e le riflessioni dei ragazzi.

DAL DIARIO SOCIAL AL DIARIO VISUAL



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Sviluppare la narrazione di sé e la condivisione dei vissuti.
- Riflettere in maniera creativa sull'utilizzo dei social come mezzo per esprimere vissuti da condividere con il gruppo classe.
- Ampliare le competenze digitali e utilizzarle creativamente per favorire le relazioni.

MATERIALI



- Fogli di giornale (quotidiano), libri vecchi.
- Forbici, colla, materiali per colorare (pennarelli, pastelli, gessetti a cera e a olio, acquerelli).

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE



Proponendo l'attività online, si può lavorare sulla realizzazione di un Digital Storytelling. Il Digital Storytelling è una metodologia attiva con cui narrare una storia. La storia viene narrata creando un video di immagini e parole, utilizzando metodi multimediali semplici e di facile accessibilità. Il Digital Storytelling si realizza in semplici passi:

- scegliere una serie di immagini e/o foto;
- mettere in sequenza video le immagini;
- inserire parole di accompagnamento, contemplando la possibilità di dare un titolo e dei credits;
- inserire a piacere effetti visivi e decorativi;
- aggiungere una musica;
- organizzare un Digital Storytelling Challenge.

TEMPO INDICATIVO 90 minuti

COMPETENZE EUROPEE

- 1. Competenza alfabetica funzionale.** Individuare, esprimere, sentimenti ed emozioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
- 4. Competenze digitali.** Saper utilizzare con dimestichezza le tecnologie digitali, in particolare i software messi a disposizione per la DAD, per produrre, presentare, scambiare informazioni. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare attenzione all'utilizzo dei social media. Utilizzare i mezzi di comunicazione in modo opportuno, rispettando le regole concordate con l'insegnante e con il gruppo.
- 6. Competenze sociali e civiche.** Sviluppare competenze personali, interpersonali e interculturali



che consentano ai ragazzi di partecipare in modo efficace e costruttivo alla propria vita sociale.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

- 1. Un'immagine che ho condiviso sui social.** Chiedere ai ragazzi (anche guardando sul proprio smartphone) di fare memoria di un'immagine o una foto (sia personale che non) per loro particolarmente significativa, che racconti uno stato d'animo condiviso sui social durante o nel post lockdown.
- 2. Trasposizione dal digitale al reale.** Chiedere ai ragazzi di trovare il modo di "passare" l'immagine dal digitale al cartaceo. Qui di seguito alcune opzioni:
 - stampare l'immagine (eventualmente come passaggio preliminare);
 - ricalcare l'immagine direttamente dal cellulare, posizionando sopra di esso un foglio;
 - disegnare cercando di riprodurre l'immagine scelta.
- 3. Diario Visual.** Posizionare la foto, il disegno o il ricalco su un foglio di giornale o su una pagina di libro, quindi incollarla al foglio o alla pagina. A questo punto la consegna è semplice:
 - modificare l'immagine colorandola e decorandola a piacere;
 - realizzare con le parole del giornale e/o del libro (evidenziandole, cancellandole, ritagliandole) un messaggio di accompagnamento, come a creare una sorta di "post cartaceo".
- 4. Condivisione.** I ragazzi condividono gli elaborati, quindi i vissuti. I Diari Visual possono essere appesi in classe uno di seguito all'altro, in modo da creare una linea del tempo condivisa.

**RAFFORZARE
LE RELAZIONI**



INTRECCIAMOCI



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Agevolare interazioni spontanee fra bambini e supportare i processi di socializzazione.
- Favorire uno sviluppo globale armonioso di ogni bambino, attraverso il riconoscimento di sé e dell'altro.
- Creare un clima sereno che favorisca le relazioni e supporti i processi decisionali nel gruppo.

MATERIALI



- Un supporto per tendere il tessuto.
- Un tessuto a trame larghe.
- Fili grossi, aghi (senza punta).
- Foto o simboli per ogni bambino.

TEMPO INDICATIVO 45 minuti

COMPETENZE EUROPEE

3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. Imparare ad ordinare, comprendere gli spazi e le misure. Conoscenza dei fenomeni naturali.

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ IN OUTDOOR



In outdoor i bambini possono esplorare nuove ed originali possibilità di intreccio e di tessitura, realizzando piccoli o grandi telai.

Per realizzare un telaio in outdoor è sufficiente:

- legare alcuni legnetti tra loro in modo da formare un quadrato o un rettangolo o un triangolo;
- intrecciare al telaio fili di lana o nastri (molto importante: la lana e i nastri devono essere grossi, gli intrecci si fanno a mano oppure legando all'estremità della lana o del nastro un piccolo pezzo di legno o di cartone, come se fosse un ago);
- aggiungere all'intreccio tutti gli elementi naturali che si trovano nell'ambiente circostante: foglie, fiori, bacche, eccetera.

L'insegnante può scegliere se fare telai singoli o se farne uno grande, al quale tutti i bambini possono avere accesso, ricalcando un po' il modello dell'attività di tessitura sulla tela proposta per la classe.

6. Competenze sociali e civiche. Il sé e l'altro, il vivere insieme.

8. Consapevolezza ed espressione culturale. Identità ed autonomia. Utilizzare linguaggi espressivi e creativi.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

- 1. Attività preliminari.** Preparare un tavolo basso con sopra una tela che copra tutto il tavolo. Ad ogni angolo del tavolo legare un ago (senza punta) con del filo colorato. Incollare sulla tela le foto dei bambini o dei simboli che li rappresentino.
- 2. Attivazione del gruppo.** Attraverso una storia, una favola, una leggenda, una canzone introdurre i bambini nel mondo del cucire. Alcuni spunti potete trovarli nella bibliografia a pag. 22.
- 3. Intrecciamoci.** Presentare ai bambini la tela del cucito e spiegare loro che potranno cucire percorsi che li uniscano ai compagni. Il filo è il simbolo della relazione.
- 4. Percorsi.** Nel cucire la tela condivisa i bambini sperimentano diverse modalità, acquisendo la consapevolezza di creare qualcosa di collettivo, mettendosi in dialogo, condividendo lo spazio, unendo i fili, scambiandosi i colori.
- 5. Creazione collettiva.** Al termine ci si ritaglia un momento di condivisione dedicato alla tela cucita, staccandola dalla superficie in cui si trova e appendendola in classe, in generale esaltando il valore di una creazione collettiva.



IL TELAIO DI EMOZIONI E RELAZIONI



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Agevolare lo scambio e le relazioni.
- Favorire un clima di cooperazione.
- Stimolare la socializzazione offrendo un'esperienza di condivisione ed integrazione.

MATERIALI



- Rettangoli di cartoncino in numero pari al numero dei ragazzi.
- Fili, stoffe, decorazioni varie (bottoni, perline).
- Fogli per scrivere.

TEMPO INDICATIVO 90 minuti

COMPETENZE EUROPEE

- 4. Competenza digitale.** Usare i dispositivi tecnologici. Utilizzare le tecnologie per presentare elaborati e scambiare informazioni. Rispettare le regole di comportamento nelle piattaforme digitali.
- 6. Competenze sociali e civiche.** Esprimere riflessioni sui valori della classe e delle relazioni. Sviluppare il rispetto delle diversità attraverso il confronto e il dialogo.
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.** Pianificare e organizzare il proprio lavoro, adottando strategie quali il problem solving.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

- 1. Ice breaking.** Se siete all'aperto e le misure di distanziamento sociale lo consentono, predisporre in cerchio. Utilizzando un gomito di lana come fosse una palla, i bambini se lo passano tra di loro. L'insegnante formula la domanda preliminare: "Cos'è per te l'amicizia?". Ogni volta che il gomito viene lanciato, il bambino risponde in questi termini: "Per me l'amicizia è... Passo la palla a...". Così facendo, il gruppo inizia a sintonizzarsi sul tema della relazione e dell'amicizia nonché a prendere confidenza con il materiale.
- 2. Preparazione del telaio.** Ogni bambino ha un pezzo di cartone di forma rettangolare. Si segna con un pennarello un numero adeguato di segmenti verticali sia nella parte superiore sia in quella inferiore del cartone. In corrispondenza dei segni si praticano dei tagli con le forbici. Queste fessure servono ad incastrare i fili. Di seguito si tende il filo incastrandone un'estremità sul retro del telaio e avvolgendolo poi in ogni scanalatura. Per fare l'ago si può prendere un pezzo di cartoncino al quale legare la lana.
- 3. Intrecciamo.** Una volta creato il telaio, non rimane che iniziare la tessitura. La prima indicazione che si può dare è intrecciare seguendo la sequenza SOPRA-SOTTO-SOPRA-SOTTO. In questo modo si creerà una tessitura ordinata ma si può anche scegliere di lasciare totale libertà di intreccio e di sperimentazione.
- 4. Condivisione e rielaborazione.** Al termine della tessitura, è bene facilitare un momento di riflessione su come il telaio possa essere un simbolo delle relazioni. Il filo sono come i bambini (di diversi colori,

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE



Se si propone l'attività online, è possibile che non tutti abbiano a disposizione il materiale adeguato. Per ovviare a questo inconveniente, si può proporre la variante del Telaio di Parole, cioè realizzare un intreccio di parole con semplici fogli di giornale. Queste le fasi:

- ritagliare dal giornale delle strisce di carta con frasi o parole legate al tema dell'amicizia e della relazione, cercando di tagliare le strisce più o meno della stessa lunghezza (se non si ha un giornale, le parole possono essere scritte direttamente dai bambini in strisce di carta);
- creare delle strisce più resistenti incollando le frasi su un supporto a scelta (tipo carta o cartoncino);
- intrecciare le strisce di parole tra loro, seguendo la regola SOPRA-SOTTO-SOPRA-SOTTO;
- nascondere nell'intreccio "parole segrete" che abbiano un valore particolare sul tema dell'amicizia e della relazione;
- condividere online l'esperienza e le immagini dei Telai di Parole.

materiali, spessori) ed il telaio è un insieme di intrecci, che potrebbero essere come le parole. In conclusione, si chiede ai bambini di scrivere in un foglietto una parola importante sulla relazione, una parola che possono scegliere se condividere con la classe o se nascondere tra le trame dell'intreccio. Al termine gli intrecci dei telai, i telai possono essere appesi tutti insieme come a comporre un arazzo della classe.

LE POLAROID DEI RICORDI



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Rafforzare l'idea di gruppo e di relazione.
- Recuperare momenti importanti legati a ricordi.
- Lavorare sul significato di ascolto attivo.

MATERIALI

- Cartoncino bianco e nero.
- Pastelli a cera/olio, gessetti.



TEMPO INDICATIVO 90 minuti

COMPETENZE EUROPEE

- 1. Competenza alfabetica funzionale.** Capacità di esprimere, episodi, sentimenti, in forma orale utilizzando materiali visivi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo creativo.
- 4. Competenza digitale.** Usare i dispositivi tecnologici. Condividere all'interno dello spazio online creato dall'insegnante commenti, rielaborazioni, emozioni. Rispettare in modo consapevole le regole della comunicazione digitale
- 6. Competenze sociali e civiche.** Partecipare alle attività di gruppo. Imparare a confrontarsi con gli altri, in particolare ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

Attività preliminari: preparare una "polaroid" per ogni ragazzo, incollando un cartoncino nero su un foglio bianco che faccia da cornice allo scatto.

- 1. Quella volta che...** Chiedere ai ragazzi di pensare, senza dirlo al gruppo, un ricordo legato ad un episodio accaduto durante il lockdown che è stato particolarmente significativo per rafforzare una relazione tra compagni.
- 2. Polaroid.** I ragazzi disegnano singolarmente il momento a cui hanno pensato. L'idea è quella di realizzare una polaroid come fosse uno scatto, uno stop-frame di quel momento. Il disegno è libero. Esso può essere astratto e restituire solo la sensazione oppure realistico e restituire la scena così com'è accaduta. Utilizzare un foglio nero per disegnare, soprattutto se la richiesta è legata ad un ricordo, è sicuramente facilitante. Sopra un foglio nero, infatti, non si ha la sensazione di tracciare linee su uno spazio vuoto ma, al contrario, di scavare in un qualcosa che è pieno. Dare indicazione, qualora fosse utile, di aggiungere una parola o una frase significativa.
- 3. Ascolto attivo.** Dividere i ragazzi in coppie. L'esercizio è semplice: A racconta la sua polaroid a B e B ascolta. Poi si inverte il turno. Dare come indicazioni la chiarezza e la sinteticità.
- 4. Restituzione.** Restituire all'intero gruppo l'esperienza sviluppando l'esercizio dell'ascolto attivo: A racconta la polaroid di B e viceversa. Questo tipo di restituzione al gruppo è molto particolare. Si può stimolare la conversazione domandando ai ragazzi: "Come ti sei sentito

quando A ha raccontato il tuo ricordo?", "È stato attento a ciò che gli avevi raccontato?", "E tu? Lo hai ascoltato?", "Hai sentito la responsabilità di riportare il ricordo del tuo compagno?".

Al termine della condivisione, si possono appendere le Polaroid ad un filo con delle mollette.

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE



L'attività legata alla condivisione dei vissuti può essere realizzata anche online sperimentando il Mimo dei Ricordi, ed il momento di ascolto attivo facilitato dalla possibilità, messa a disposizione dalla maggior parte delle piattaforme, di creare "stanze" separate dal meeting principale e dunque dividendo il gruppo in coppie.

Indicazioni metodologiche:

- prevedere un momento iniziale di saluto e introduzione dell'attività nel meeting principale, chiedendo ai ragazzi di fare memoria su un episodio che hanno piacere a condividere con la classe;
- dividere i ragazzi in coppie nelle stanze, dando loro l'indicazione di mimare senza dire l'episodio che vogliono condividere (A mima per B, B mima per A);
- tornare nel meeting principale e condividere a turno i ricordi attraverso il mimo o le parole (a seconda del tempo a disposizione, valutare se sperimentare il gioco dell'ascolto attivo per cui A mima il ricordo di B e viceversa).



INDOVINA CHI?



ATTRAVERSO QUESTO INCONTRO PUOI

- Riflettere sulle relazioni e come queste si sono trasformate durante e post lockdown.
- Favorire una riflessione sulla percezione di sé in relazione ad altri.
- Stimolare una riflessione sul rapporto tra i ragazzi e i social, in particolare sulle relazioni che si sviluppano attraverso l'identità online e offline.

MATERIALI

- Fogli.
- Penne, pennarelli.



TEMPO INDICATIVO 90 minuti

COMPETENZE EUROPEE

4. **Competenze digitali.** Saper utilizzare con dimestichezza le tecnologie digitali, in particolare i software messi a disposizione per la DAD, per scambiare informazioni. Utilizzare i mezzi di comunicazione in modo opportuno, rispettando le regole concordate con l'insegnante e con il gruppo.

5. **Imparare a imparare.** Organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Sviluppare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. Imparare a imparare partendo dalle esperienze di vita per usare e applicare conoscenze in diversi contesti: a casa, a scuola, in rete.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI PASSI

1. Chiedere ai ragazzi di creare ognuno il proprio profilo anonimo (ed esplicitare però che in un secondo momento verrà condiviso), seguendo queste indicazioni:
 - disegnare al centro del foglio una sagoma e fuori dalla sagoma 3 spicchi;
 - rispondere al centro della sagoma (scrivendo o disegnando) alla domanda: "Come mi sento oggi?";
 - rispondere nei 3 spicchi fuori dalla sagoma (scrivendo o disegnando) alla domanda: "Come sono, o come sono cambiate le mie relazioni nei diversi contesti sociali durante e post lockdown: in **FAMIGLIA**, a **SCUOLA**, in **INTERNET**?".
2. **Indovina chi?** I ragazzi mettono i loro profili in un sacchetto o in una scatola. Chi vuole pesca a turno un profilo e lo legge al gruppo. La classe dovrà indovinare a chi appartiene il profilo estratto. L'interessato viene svelato solo alla fine.
3. **Rielaborazione.** Quando tutti si sono riappropriati del proprio profilo, i profili vengono messi insieme in un cartellone. Allora si chiede ai ragazzi di scrivere su un post-it che cosa, grazie a questa attività, hanno scoperto di nuovo di loro stessi o di un compagno a scelta. Giro di parola in cui ognuno legge il suo post-it e lo mette nel grande cartellone. L'insegnante facilita una riflessione su ciò che emerge, in particolare su come sono cambiate in positivo o in negativo le relazioni durante e post lockdown.

SE SI PROPONE L'ATTIVITÀ ONLINE



l'attività, la si può trasformare in "Indovina chi?"
Ecco come:

- preparare una scheda contenente tutte le indicazioni dell'attività, così come descritta precedentemente (i ragazzi dovranno realizzare un disegno senza condividerlo con i compagni);
- chiedere ai ragazzi di fare uno scatto del proprio elaborato e di caricarlo sulla piattaforma utilizzata dalla classe;
- preparare un collage con le immagini create dai ragazzi;
- condividere lo schermo per giocare a "Indovina chi?", seguendo le indicazioni di gioco della scheda attività da svolgere in classe;
- stimolare riflessioni e considerazioni nel gruppo al termine del gioco.



PER ALLARGARE GLI ORIZZONTI: RISORSE PER DOCENTI

- Allancé, “Che rabbia!”, Uovonero 2016
- Barnett - Klassen, “Filo magico”, Terre di Mezzo 2016
- Campana, Zangari, “Educazione ambientale e teoria dell’attaccamento”, Erikson 2012
- Campbell, “Attività artistiche in gruppo”, Erikson 1996
- Ceppi, Zini, “Bambini, spazi, relazioni. Metaprogetto di ambiente per l’infanzia”, REGGIO CHILDREN SRL 2011
- Copley, “Laboratorio delle attività artistiche”, Erikson 2007
- De Sario, “Ecologia della comunicazione. Tecniche per dialogare con efficacia, evitare malintesi e trasformare le negatività”, Xenia 2010
- De Sario, “Il facilitatore di gruppi. Guida pratica per la facilitazione esperta in azienda e nel sociale”, Franco Angeli 2006
- De Sario, Fedi, “L’insegnante facilitatore. Una nuova frontiera”, La meridiana 2011
- Euli, “I dilemmi (diletti) del gioco. Manuale di training”, La meridiana 2004
- Farnè, Agostini, “Outdoor Education. L’educazione si-cura all’aperto”, Spaggiari edizioni 2014
- Gordon, “Insegnanti efficaci. Pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti”, Giunti 2015
- Hall, “Mindfulness-Based Ecotherapy Workbook. A 12 Session Program for Reconnecting with Nature”, Charlton Hall 2015
- Johnson, Holubec, “Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento”, Erickson 2015
- Loos, Vittori, “99 e più giochi cooperativi”, Notes Edizioni 2011
- Masci, “Giochi e role playing per la formazione e la conduzione dei gruppi”, Franco Angeli 2009
- Moreau, “A che pensi?”, Orecchio Acerbo 2012
- Napoleoni, “Sul filo di lana. Come riconnettersi gli uni con gli altri”, Mondadori 2019
- Novara, Di Chio, “Litigare con metodo. Gestire i litigi dei bambini a scuola”, Erickson 2013
- Sdrulevich, “La mia famiglia è uno Zoo”, Minibombo 2016
- Stangl, “Forte come un orso”, TopiPittori 2013
- Viola, “Il filo emozionato. I libri col filo”, Gribaudo 2016

SITOGRAFIA

- Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017), “Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell’infanzia”, <https://istruzioneveneto.gov.it/wp-content/uploads/2020/05/ORIENTAMENTIPEDADOGICISULEGAMIEDUCATIVIDISTANZALEAD.pdf>
- Ministero dell’Istruzione, “Piano scuola 2020-2021. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”, <https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Le+linee+guida.pdf/4e4bb411-1f90-9502-f01e-d8841a949429?version=1.0&t=1593201965918>
- Save the Children Italia Onlus, “Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”, 2012, <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/la-convenzione-sui-diritti-dell'infanzia-e-dell'adolescenza-illustrata>
- Save the Children Italia Onlus, “Diverse lingue, stessi diritti, gli articoli della Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza in sei lingue”, 2016, <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/diverse-lingue-stessi-diritti>
- Save the Children Italia Onlus, “Raccontami una s ... scuola”, 2018, <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/raccontami-una-sscuola>
- Save the Children Italia Onlus, “E vissero felici e contenti... anche a scuola”, 2018, <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/e-vissero-felici-e-contenti-anche-scuola>
- Save the Children Italia Onlus, “Favole per una scuola felice”, 2018, <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/favole-una-scuola-felice>
- Save the Children Italia Onlus, “La pace oltre la guerra. Guida per insegnanti”, 2019, <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/la-pace-oltre-la-guerra-guida-insegnanti>
- Save the Children Italia Onlus, “Favole Fuoriclasse”, 2019, <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/diritti-e-fantasia-favole-fuoriclasse>
- Save the Children Italia Onlus, “Ad Alta Voce”, 2019, <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/ad-alta-voce>
- Save the Children Italia Onlus e Fondazione Agnelli, “Arcipelago educativo contro il learning loss”, 2020, <https://www.arcipelagoeducativo.it/>
- UNESCO. Covid-19 Education Response. Education Sector issue notes n. 7.1. April 2020, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/75890.pdf>
- Unicef – WHO “Key messages and actions for COVID-19 prevention and control in schools”. March 2020, https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/key-messages-and-actions-for-covid-19-prevention-and-control-in-schools-march-2020.pdf?sfvrsn=baf81d52_4
- United Nations Coordinated Appeal, April-December 2020, Global humanitarian response plan COVID-19, <https://www.unocha.org/sites/unocha/files/Global-Humanitarian-Response-Plan-COVID-19.pdf>
- WeWorld, Reframing Education in COVID19 era. Why education shapes societies’ economic, social and cultural restoration and recovery, May 2020, <https://reliefweb.int/report/world/reframing-education-covid-19-era-why-education-shapes-societies-economic-social-and>